Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1903 — Roma — Giovedì 8 Ottobre — Numero 237

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi o decreti: RR. decreti *dal n. 399 al 401 riflettenti: Approvazione delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni indicati per l'abolizione totale del dazio sui farinacei; Approvazione dei sussidi a carico dello Stato concessi ai Comuni indicati per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti; Approvazione delle quote di concorso a carico dello Stato concesse ai Comuni indicati per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei* — **RR. decreti** *nn. CCCLXXVIII e CCCLXXX (Parte supplementare) riflettenti: Zone di servitù militare attorno Rocca d'Anfo; Erezione in ente morale ed approvazione di statuto d'Opera pia* — **Ministeri dell'Interno e di Grazia e Giustizia e dei Culti:** *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero del Tesoro** - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.*

PARTE NON UFFICIALE.

Diario estero — Notizie varie — Telegrammi dell'*Agenzia Stefani* — **Bollettino meteorico — Inserzioni.**

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 399 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2, lettera B, 3, 4 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato A;

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Sono approvati gli annessi elenchi, visti, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati negli elenchi medesimi, per l'abolizione totale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO delle annualità da corrispondersi ai Comuni delle sottoindicate Provincie, dal 1° gennaio 1903 in poi, come quota di concorso dello Stato all'abolizione del dazio sui farinacei.

Somme annuali assegnate dalla Commissione centrale.

PROVINCIA DI AVELLINO

Comune di Sant'Agata di Sotto L. 140.

PROVINCIA DI BOLOGNA

Comune di Granarolo nell'Emilia L. 103,42.

PROVINCIA DI BRESCIA

Comuni di: Castrezzone L. 15,40 — Cimbergo L. 60,90 — Iseo L. 438,20 — Polaveno L. 77 — Totale L. 591,50.

PROVINCIA DI CAGLIARI

Comune di Gonnos Fanadiga L. 1128,23.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO

Comune di Fornelli L. 244,96.

PROVINCIA DI CASERTA

Comuni di: Castrocielo L. 244,26 — Frignano Piccolo L. 1208,90 — Piana di Caiazzo L. 348,84 — Totale L. 1802,00.

PROVINCIA DI CATANZARO

Comuni di: Argusto L. 210 — Caraffa di Catanzaro L. 91,53 — Cardinale L. 840 — Criala L 490 — Cortale L. 1050 — Curinga L. 387,41 — Falerno L. 2090,30 — Marcellinara L. 108,08 (*) — Martirano L. 350 — Nicotera L. 11085,45 — Piscopio L. 229,32 — Pizzo L. 21000 — S. Mauro Marchesato L. 194,40 — S. Pietro a Maida L. 189,70 — Sant'Apostolo del Jonio L. 263,73 — Totale L. 38579,92.

(*) Oltre la quota compresa al n. 21 dell'elenco per la provincia di Catanzaro annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 292.

PROVINCIA DI COMO

Comuni di: Comerio L. 92,75 — Gornate Inferiore L. 105 — Totale L. 197,75.

PROVINCIA DI GROSSETO

Comuni di: Castiglione della Pescaia L. 852,50 — Massa Marittima L. 4699,91 — Totale L. 5552,41.

PROVINCIA DI MESSINA

Comune di Barcellona Pozzo di Gotto L. 2221,02. (*)

(*) Oltre la quota compresa al n. 1 dell'elenco per la provincia di Messina, annesso al R. decreto 11 giugno 1903, numero 292.

PROVINCIA DI MILANO

Comuni di: Giussano L. 910 — San Colombano al Lambro L. 2664,04 — Totale L. 3574,04.

PROVINCIA DI NAPOLI

Comuni di: Poggio Marino L. 2380 — Sant'Arpino L. 1479,57 — Soccaro L. 1753,92 — Somma Vesuviana L. 7404,30 — Vico Equense L. 13310,72 — Totale L. 26328,51.

PROVINCIA DI NOVARA

Comune di Borgolavezzaro L. 712,04.

PROVINCIA DI PADOVA

Comune di San Pietro Viminario L 33,60.

PROVINCIA DI PALERMO

Comuni di: Balestrate 3952,76 — Bisacquino L. 2940 — Totale L 6892,76.

PROVINCIA DI PERUGIA

Comuni di: Deruta L. 630 — Montopoli in Sabina L. 664,11 — Totale L. 1294,11.

PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA

Comuni di: Bagaladi L. 210 — Ciminà L. 263,65 — Totale L. 473,65

PROVINCIA DI ROMA

Comuni di: Bassiano L. 268,80 — Bauco L. 672 — Genazzano L. 2035,70 — Gerano L. 344,72 — Manziana L. 154,68 — Percile L. 260,31 — Piperno L. 2354,27 — Roccamassima L. 250,88 — Ronciglione L. 1450,21 — S. Angelo Romano L. 98 — Segni L. 513,24 — Totale L 8402,84.

PROVINCIA DI SALERNO

Comune di Castiglione dei Genovesi L. 311,22.

PROVINCIA DI TERAMO

Comuni di: Bisenti L. 528,50 — Castellammare Adriatico L. 4191,60 — Montorio al Vomano L. 3590,50 — Mosciano S. Angelo L. 198,10 — Mutignano L. 38,50 — Sant'Omero L. 294 — Torricella Sicura L. 227,39 — Totale L. 9068,59.

PROVINCIA DI VERONA

Comuni di: Badia Calavena L. 350 — Castelnuovo di Verona L. 220,50 (*) — Totale L. 570,50.

(*) — Oltre la quota compresa al n. 11 dell'elenco per la provincia di Verona annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 292.

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

***Il Numero 400** della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 15 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato A;

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo detto anno, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, dei sussidi a carico dello Stato, concessi ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO dei sussidi annuali concessi ai sottoindicati Comuni per il passaggio dalla categoria dei Comuni chiusi a quella degli aperti.

PROVINCIA	N. d'ordine	COMUNE	Classe	Sussidio annuale	DECORRENZA dal giorno	RATA per l'esercizio 1902-903	*OSSERVAZIONI*
Benevento	1	Benevento	3ª	44,963 84	1 luglio 1903	»	
Caserta	2	Marcianise	3ª	8,874 11	»	»	
Catania	3	Linguaglossa	3ª	7,669 67	1 genn. 1903	3,834 83	
Napoli	4	Casandrino	4ª	2,915 51	6 marzo 1903	933 66	
Id.	5	Crispano	4ª	1,302 29	3 marzo 1903	428 04	
Id.	6	Villaricca	4ª	3,370 —	15 marzo 1903	996 84	
Palermo	7	Bagheria	3ª	4,711 42	1 genn. 1903	2,355 71	
Potenza	8	Melfi	3ª	8,791 51	1 luglio 1903	»	
Salerno	9	Nocera Inferiore	3ª	749 10	1 genn. 1903	374 55	Oltre al sussidio compreso al n. 22 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 85.
Id.	10	Sarno	3ª	16,073 83	1 mag. 1903	2,678 97	
Trapani	11	Alcamo	2ª	16,179 03	18 genn. 1903	7,268 48	
Id.	12	Mazzara del Vallo	3ª	15,320 74	1 marzo 1903	5,106 91	
				130,921 05		23,977 99	

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

Il Numero* 401 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 2 lettera *A*, 3, 4, 5 e 20 della legge 23 gennaio 1902, n. 25, allegato *A*;

Veduto l'articolo 8 del regolamento 9 marzo 1902, n. 90;

Veduta la relazione della Commissione centrale, nominata con Nostro decreto del 10 aprile 1902, n. 134;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato l'annesso elenco, visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente, delle quote di concorso a carico dello Stato, concesse ai Comuni indicati nell'elenco medesimo, per l'abolizione totale o parziale del dazio sui farinacei.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 16 settembre 1903.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

ELENCO delle quote di concorso concesso ai sottoindicati Comuni per l'abolizione totale o parziale del dazio di consumo sui farinacei.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903		OSSERVAZIONI
						Rate per ciascun Comune	Totale	
Ancona	1	Ancona	2ª	36,121 87	1 luglio 1903	»	»	Oltre le quote comprese al n. 4 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	2	Senigallia	4ª	4,386 64	»	»	»	Id. al n. 5 id. e al n. 1 dell'elenco supplementare annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Aquila	3	Aquila	3ª	19,528 72	»	»	»	Oltre le quote comprese al n. 6 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	4	Solmona	3ª	10,222 94	»	»	»	Id. al n. 7 id.
Benevento	5	Benevento	3ª	41,579 93	»	»	»	Id. » 17 id.
Brescia	6	Brescia	2ª	35,373 37	»	»	»	Id. » 18 id.
Cagliari	7	Bosa	4ª	810 17	1 luglio 1902	810 17	810 17	
				9,685 22	1 luglio 1903	»	»	
Caltanissetta	8	Caltanissetta	2ª	36,019 21	1 luglio 1903	»	»	Id. » 19 id.
Id.	9	San Cataldo	3ª	6,802 04	»	»	»	Id. » 20 id.
Campobasso	10	Campobasso	3ª	13,870 84	»	»	»	Id. » 21 id.
Caserta	11	Aversa	3ª	20,754 49	»	»	»	Id. » 22 id.
Id.	12	Capua	3ª	17,374 23	»	»	»	Id. » 23 id.
Id.	13	Elena — parte chiusa	3ª	8,907 44	»	»	»	Id. al n. 10 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
		Elena — fraz. aperte		84 —	1 genn. 1903	42 —	42 —	
Id.	14	Maddaloni — parte chiusa	3ª	4,321 12	1 luglio 1903	»	»	
		Maddaloni — fraz. aperte		1,134 70	1 genn. 1903	567 35	567 35	
Id.	15	Marcianise	3ª	18,941 37	1 luglio 1903	»	»	Id. al n. 25 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	16	Gaeta	4ª	7,592 16	»	»	»	Id. al n 26 id.
Catania	17	Catania	1ª	140,974 30	»	»	»	Id. » 28 id.
Id.	18	Acireale	2ª	17,982 54	»	»	»	Id. » 29 id.
Id.	19	Linguaglossa	3ª	10,847 49	1 genn. 1903	5,423 74	5,423 71	Id. » 30 id.
Id.	20	Giarre — parte chiusa	4ª	263 59	1 luglio 1902	263 59	»	Id. » 32 id.
		Giarre — id.		11,307 20	1 luglio 1903	»	»	
		Giarre — fraz. aperte		635 55	1 genn. 1903	317 77	581 36	

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903		OSSERVAZIONI
						Rate per ciascun Comune	Totale	
Catania	21	Riposto	4ª	9,071 75	1 luglio 1903	»	»	Oltre le quote comprese al n. 33 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Catanzaro	22	Catanzaro	2ª	24,683 21	»	»	»	Id. al n. 34 id.
Id.	23	Nicastro	3ª	9,632 27	»	»	»	Id. » 36 id.
Chieti	24	Chieti	3ª	15,783 99	»	»	»	Id. » 37 id.
Id.	25	Lanciano	3ª	9,480 65	»	»	»	Id. » 38 id.
Como	26	Como	3ª	10,431 49	»	»	»	Id. al n. 14 dell'elenco annesso al R. decreto 11 giugno 1903, n. 290.
Cremona	27	Cremona	2ª	23,572 28	»	»	»	Id. al n. 40 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Genova	28	Genova	1ª	220,007 09	»	»	»	Id. al n. 47 id.
Id.	29	Savona	2ª	38,147 91	»	»	»	Id. » 48 id.
Id.	30	Varazze	3ª	7,022 28	»	»	»	Id. » 50 id.
Id.	31	Alassio	4ª	5,310 81	»	»	»	Id. » 51 id.
Id.	32	Albenga	4ª	4,506 25	»	»	»	Id » 52 id.
Id.	33	Chiavari	4ª	10,328 78	»	»	»	Id » 53 id
Id.	34	Finalborgo	4ª	8,760 44	»	»	»	Le somme di L. 476,38 e di L. 1704,96 rappresentano le quote dovute dal 1° gennaio a tutto febbraio 1903 e dal 1 marzo a tutto giugno stesso anno per le riduzioni del dazio adottate in tali periodi.
						476 38		
						1,704 96		
							2,181 34	
Id.	35	Finalmarina	4ª	3,108 54	»	»	»	Oltre le quote comprese al n. 54 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	36	S. Margherita Ligure	4ª	8,471 47	»	»	»	Id. al n. 55 id.
Id.	37	Sarzana	4ª	6,382 21	»	»	»	Id. » 56 id.
Girgenti	38	Girgenti	3ª	23,830 47	»	»	»	Id » 59 id.
Grosseto	39	Grosseto (fraz. aperta)	4ª	1,826 02	1 genn. 1903	913 01	913 01	
Lecce	40	Lecce	2ª	31,847 79	1 luglio 1903	»	»	Id. » 62 id.
Livorno	41	Livorno	1ª	78,222 80	»	»	»	Id. » 64 id.
Id.	42	Porto Ferraio	4ª	4,875 94	»	»	»	Id » 65 id.
Id.	43	Rio nell'Elba	4ª	3,111 67	»	»	»	Id. » 66 id.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-1903		OSSERVAZIONI
						Rate per ciascun Comune	Totale	
Lucca	44	Lucca	2ª	21,409 30	1 luglio 1903	»	»	Oltre le quote comprese al n. 68 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Mantova	45	Mantova	2ª	25,433 83	»	»	»	Id. al n. 70 id.
Napoli	46	Napoli	1ª	8,051 90	»	»	»	Id. » 75 id.
Id.	47	Castellammare di Stabia	2ª	27,335 35	»	»	»	Id. » 76 id.
Id.	48	Torre del Greco	2ª	29,819 25	»	»	»	Id. » 77 id.
Id.	49	Afragola	3ª	28,934 47	»	»	»	Id. » 78 id.
Id.	50	Giuliano	3ª	13,996 47	»	»	»	Id. » 80 id.
Id.	51	Portici	3ª	15,613 01	»	»	»	Id. » 82 id.
Id.	52	Pozzuoli	3ª	15,884 82	»	»	»	Id. » 83 id.
Id.	53	Procida	3ª	9,232 —	»	»	»	Id. » 84 id.
Id.	54	Resina	3ª	19,046 03	»	»	»	Id. » 85 id.
Id.	55	Capri	4ª	3,274 71	»	»	»	Id. » 87 id.
Id.	56	Casandrino	4ª	8,167 14	6 marzo 1903	2,617 29 178 56 a)	2,795 85	a) La somma di L. 178,56 rappresenta la quota dovuta dal 1º gennaio al 5 marzo 1903, per la riduzione graduale delle aliquote. Dal 6 marzo 1903 in poi, essendo il Comune divenuto aperto ed avendo abolito completamente il dazio sui farinacei, gli spetta la quota di annue L. 8167,14.
Id.	57	Crispano	4ª	6,098 86	3 marzo 1903	2,005 08	2,005 08	
Id.	58	Massalubrense	4ª	4,112 33	1 luglio 1903	»	»	Oltre la quota compresa al n. 91 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	59	Meta	4ª	4,924 10	»	»	»	Id. al n. 92 id.
Id.	60	Piano di Sorrento	4ª	7,726 44	»	»	»	Id. » 93 id.
Id.	61	Qualiano	4ª	2,023 45	»	»	»	Id. » 95 id.
Id.	62	S. Giorgio a Cremano	4ª	7,458 64	»	»	»	Id. » 96 id.
Id.	63	Sant'Anastasia	4ª	5,863 62	»	»	»	Id. » 97 id.
Id.	64	Sant'Agnello	4ª	4,403 41	»	»	»	Id. » 98 id.
Id.	65	Sorrento	4ª	9,153 02	»	»	»	Id. » 100 id.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-903 Rate per ciascun Comune	Totale	OSSERVAZIONI
Napoli	66	Ventotene . . . parte chiusa	4ª	1,279 18	1 luglio 1902	1,279 18		
		id.		1,598 57	1 luglio 1903	»		
		fraz. aperte		2,115 09	1 genn. 1903	1,057 54		
							2,336 72	
Id.	67	Villaricca	4ª	8,153 30	15 marzo 1903	2,411 64		a) La somma di L. 41,16 rappresenta la quota dovuta dal 1º al 14 marzo 1903 per la riduzione graduale delle aliquote. Dal 15 marzo 1903 in poi, essendo il Comune divenuto aperto, e avendo abolito completamente il dazio sui farinacei, gli spetta la quota di annue L. 8153,30.
						41 16	a)	
							2,452 80	
Palermo	68	Partinico	2ª	1,605 70	1 genn. 1903	802 85	802 85	Oltre la quota compresa al n. 103 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Id.	69	Bagheria	3ª	68,459 50	»	34,229 75	34,229 75	
Pavia	70	Pavia	2ª	25,135 11	1 luglio 1903	»	»	Id. al n. 107 id.
Perugia	71	Perugia	3ª	19,859 21	»	»	»	Id. » 108 id.
Id.	72	Rieti	3ª	12,260 51	»	»	»	Id. » 109 id.
Pesaro	73	Pesaro - frazioni aperte . . .	3ª	157 83	1 genn. 1903	78 91	78 91	
Id.	74	Urbino - id.	4ª	429 10	»	214 55	214 55	
Piacenza	75	Piacenza	2ª	42,323 61	1 luglio 1903	»	»	Id. » 111 id.
Potenza	76	Matera	3ª	10,741 92	»	»	»	
Id.	77	Melfi	3ª	15,763 41	»	»	»	
Id.	78	Rionero in Volture - fraz. aperte	3ª	56 —	1 genn. 1903	28 —	28 —	
Id.	79	Lagonegro - fraz. aperte . . .	4ª	1,545 42	»	772 71	772 71	
Reggio Cal.	80	Reggio Calabria	2ª	33,232 71	1 luglio 1903	»	»	Id. » 115 id.
Id.	81	Bagnara	4ª	3,650 18	»	»	»	Id. » 117 id.
Roma	82	Civitavecchia	3ª	16,454 49	»	»	»	Id. » 118 id.
Id.	83	Tivoli	3ª	12,298 83	»	»	»	Id. » 119 id.
Id.	84	Viterbo - fraz. aperte	3ª	4,053 21	1 genn. 1903	2,026 60	2,026 60	
Id.	85	Subiaco	4ª	359 05	1 luglio 1903	»	»	Id. » 121 id.

PROVINCIA	Num. d'ordine	COMUNE	Classe	Quota di concorso	DECORRENZA dal giorno	Per l'esercizio 1902-1903		OSSERVAZIONI
						Rate per ciascun Comune	Totale	
Rovigo	86	Rovigo	4ª	6,208 31	1 luglio 1903	»	»	Oltre la quota compresa al n. 122 dell'elenco annesso al R. decreto 8 marzo 1903, n. 84.
Salerno	87	Salerno	2ª	34,425 08	»	»	»	Id. al n. 123 id.
Id.	88	Nocera Inferiore	3ª	4,291 62	1 genn. 1903	2,145 81		
						804 07	2,949 88	Id. » 125 id.
Id.	89	Sarno	3ª	24,893 11	1 magg. 1903	4,148 86	4,148 86	Id. » 127 id.
Id.	90	Scafati { parte chiusa	3ª	6,191 20	1 luglio 1903	»	»	
		{ fraz aperte		2,209 48	1 genn. 1903	1,104 74	1,104 74	
Id.	91	Vietri sul Mare	3ª	8,556 27	1 luglio 1903	»	»	Id. » 128 id.
Sassari	92	Sassari	2ª	24,774 52	1 luglio 1903	»	»	Id. » 131 id.
Siracusa	93	Modica	2ª	32,568 21	»	»	»	Id. » 133 id.
Id	94	Noto	3ª	21,011 66	»	»	»	Id. » 135 id.
Id.	95	Siracusa	3ª	25,645 66	»	»	»	Id. » 136 id.
Trapani	96	Alcamo	2ª	39,648 10	18 genn. 1903	17,813 68	17,813 68	
Id.	97	Mazzara del Vallo { parte chiusa	3ª	28,720 64	1 marzo 1903	9,573 54		
		{ fraz. aperte		1,986 88	1 genn 1903	993 44		
							10,566 98	
Treviso	98	Treviso	3ª	14,549 94	1 luglio 1903	»	»	Id. al n. 140 id.
Venezia	99	Venezia	1ª	111,879 62	»	»	»	Id. » 141 id.
		Totale	—	1,984,030 65			94,846 93	

Visto, d'ordine di S. M. il Re:
Il Ministro Segretario di Stato per le Finanze
CARCANO.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti, sotto il numero a cadauno preposto ed emanati:

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

N. CCCLXXVIII (Dato a Treviso, il 30 agosto 1903), col quale si stabiliscono le zone di servitù militare attorno lo sbarramento di Rocca d'Anfo.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXX (Dato a Racconigi, il 16 settembre 1903), col quale l'asilo infantile di Camerano Casasco viene eretto in ente morale, e ne viene approvato lo statuto organico.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 13 settembre 1903:

Bertorelli cav. rag. Virginio, direttore di 4ª classe nell'Amministrazione carceraria, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda, a decorrere dal 16 settembre 1903 con l'assegno annuo di L. 2200, eguale alla metà dello stipendio di cui esso è provvisto.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Magistratura.

Con RR. decreti del 17 luglio 1903:

Sono accettate le volontarie dimissioni presentate da:

Appiani cav. Luigi, dalla carica di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Novara, con decorrenza dal 1° agosto 1903, ed è al medesimo conferito il titolo e grado onorifico di sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

Massola Gian Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Rovigo, è tramutato a Parma, a sua domanda.

Zazo Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Faraone Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Lagonegro, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Liani Lanfranco, pretore del mandamento di Aviano, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Bianchi Achilleo, pretore del mandamento di Palmanova, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di L. 3400.

Ciamarra Guglielmo, aggiunto giudiziario in aspettativa per motivi di salute a tutto il 15 luglio 1903, è, a sua domanda, richiamato in servizio dal 16 luglio 1903, ed è destinato presso il tribunale civile e penale di Roma.

De Dominicis Gino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Trasacco, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Aquila.

Piacenza Pietro, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Sezzè, è tramutato al tribunale civile e penale di Aqui.

Isola Luigi, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Genova, è destinato al tribunale civile e penale di Genova.

Perosio Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di San Remo, è tramutato alla Regia procura del tribunale di Genova.

Cassola Angelo, aggiunto giudiziario presso la Regia procura del tribunale di Milano, è destinato al tribunale civile e penale di Milano, ed ivi è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400.

Laviani Francesco di Michele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Salerno, è destinato al tribunale civile e penale di Salerno.

De Garo Cristoforo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Perugia, è tramutato alla R procura del tribunale di Salerno.

Mutarelli Gaetano, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è destinato alla R. procura del tribunale di Napoli.

Luzzatto Ruggero, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla R. procura del tribunale di Venezia.

Moscati Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Fanizza Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è tramutato al tribunale civile e penale di Trani.

Marchese Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Trapani, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Pata Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Gerace, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Ghidelli Roberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Catania, è tramutato al tribunale civile e penale di Benevento.

De Rosa Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Cerabona Michele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

D'Aniello Felice, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Ricci Ferdinando, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Matera, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Gallo Angelo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Firenze, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Franchini Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso la R procura del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Sinatra Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è tsamutato al tribunale civile e penale di Palermo.

Scapaticci Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Mondovì, è tramutato al tribunale civile e penale di Frosinone.

Cola Saverio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Modena, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Apponi Vittore, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, è tramutato al tribunale civile e penale di Roma.

Di Silvestro Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Bari.

Cervone Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cassino, è tramutato al tribunale civile e penale di Lucera.

Armentano Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Novara è tramutato presso la R. procura del tribunale di Gerace.

Con R. decreto del 17 luglio 1903:

De Pirro Ignazio, pretore del mandamento di Altamura, è tramutato al mandamento di Gioia del Colle.

Gatti Giuseppe, pretore del mandamento di Ormea, è tramutato al mandamento di Castellamonte.

Toschi Vincenzo, pretore del mandamento di Piazza Brembana, applicato temporaneamente alla R. procura del tribunale civile e penale di Modena, è tramutato al mandamento di Ustica continuando nella detta temporanea applicaziene.

Grazioli Giulio, pretore del mandamento di San Giovanni in Fiore, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato al mandamento di Cerchiara di Calabria, continuando nella detta applicazione.

Tonini Giuseppe, pretore del mandamento di Piove di Sacco, è richiamato al suo precedente posto presso il mandamento di San Daniele nel Friuli, restando così revocato nella parte che lo riguarda il R. decreto del 2 luglio 1903.

Pagliarin Luigi, pretore del mandamento di Latisana, è tramutato al mandamento di Piove di Sacco.

Mistretta Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Calatafimi, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Tasselli Santo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è nominato pretore del mandamento di Mercato Saraceno, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Mastellone Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania, è nominato pretore del mandamento di Pollica, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Mirabella Salvatore. aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palermo, è nominato pretore del mandamento di Sommatino, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Della Villa Ernesto. aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato pretore del mandamento di Trivento, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Rubbiani Galasso, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di San Giovanni in Persiceto, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Zonchello Aurelio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Cagliari, è nominato pretore del mandamento di Sondrio, con l'annuo stipendio di L. 2800.

De Lollis Olinto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Catignano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Catignano, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Martelli Edoardo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Dronero, è nominato pretore dello stesso mandamento di Dronero, con l'annuo di L. 2800.

Bologna Raimondo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Genazzano, con l'annuo stipendio di L. 2800, lasciandosi vacante il mandamento di Garlasco per l'aspettativa del pretore Del Vecchio Giovanni.

Carta Francesco, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Terranova Pausania, è nominato pretore dello stesso mandamento di Terranova Pausania, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Lembo Luigi, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Ardore, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Canelles Gaetano, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Serramanna, é nominato pretore dello stesso mandamento di Serramanna, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Rossi Alfredo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Aquilonia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Corbi Emilio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Tolmezzo, è nominato pretore del mandamento di Loreo, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Candia Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Rotondella, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Tatulli Emanuele, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Taranto, è nominato pretore del mandamento di Grottaglie, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Zoppoli Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Calabritto con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Donza Ludovico, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Carovilli, è nominato pretore dello stesso mandamento di Carovilli, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Sechi Agostino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Oristano, applicato nell'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Terralba, con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Candido Ferdinando, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Ascoli Satriano, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Serra Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Siniscola, coll'annuo stipendio di L. 2800.

Plessi Adolfo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Padova, è nominato pretore del mandamento di Montefiorino, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Maresca Luigi, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Ventotene, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Bellelli Salvatore, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato pretore del mandamento di Pescina, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Dattilo Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Velletri, è nominato pretore del mandamento di Paganica, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Innamorati Stefano, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Aquila; è nominato pretore del mandamento di Introdacqua con l'annuo stipendio di lire 2800.

Gardini Giovanni, aggiunto giudiziario, presso il tribunale civile e penale di Mondovì, è nominato pretore del mandamento di Garessio, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Zaffiro Agostino, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Messina, è nominato pretore del mandamento di Ragusa, con l'annuo stipendio di lire 2800

Brizzolari Amilcare, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato pretore del mandamento di Gattinara, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Buccelli Alberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore del mandamento di Ottone, è nominato pretore dello stesso mandamento di Ottone con l'annuo stipendio di lire 2800.

Epifania Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Amandola, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Zalapì Giorgio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400, è nominato pretore del mandamento di Petralia Soprana, con l'annuo stipendio di lire 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Dealessandri Camillo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Acqui, è nominato pretore del mandamento di Sezzè coll'annuo stipendio di lire 2800.

Santilli Angelo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Calvello, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Santomassimo Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Ariano, è nominato pretore del mandamento di Grosseto, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Azzolina Giacomo, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di S. Fratello, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Mancini Tiberio Luigi, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, è nominato pretore del mandamento di Vilminore, con l'annuo stipendio di lire 2800.

De Ruggieri Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di Altamura con l'annuo stipendio di lire 2800.

Berti Augusto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Rieti, è nominato pretore del mandamento di Antrodoco con l'annuo stipendio di lire 2800.

Ciruzzi Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Campobasso, è nominato pretore del mandamento di Picerno con l'annuo stipendio di L. 2800.

Accardi Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trapani, è nominato pretore del mandamento di Valguarnera Caropepe con l'annuo stipendio di L. 2800.

Membola Giacinto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di S. Nicandro Garganico con l'annuo stipendio di L. 2800.

Ricciulli Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Civitella Roveto con l'annuo stipendio di L 2800.

Martino Nicola, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Moliterno con l'annuo stipendio di L. 2800.

Montalenti Carlo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Zavattarello con l'annuo stipendio di L. 2800.

Sandulli Nicola Maria, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di S. Angelo a Fasanella con l'annuo stipendio di L. 2800.

Placidi Giovanni Battista, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Genova, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Busca con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Caporicci Michele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato pretore di Rodi Garganico con l'annuo stipendio di L. 2800.

Cariota-Ferrara Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è nominato pretore del mandamento di Gissi con l'annuo stipendio di L. 2800.

Carboni Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Milano, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Gonzaga con l'annuo stipendio di L. 2800 cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Mancini Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di San Giovanni in Fiore con l'anno stipendio di L. 2800.

Parrella Alberto, aggiunto giudiziario con le funzioni di vicepretore nel mandamento di Alessano, è nominato pretore dello stesso mandamento di Alessano con l'annuo stipendio di L. 2800.

Barberis Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Acqui, è nominato pretore del mandamento di Ormea con l'annuo stipendio di L. 2800

Biancorosso Ignazio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è nominato pretore del mandamento di Verbicaro con l'annuo stipendio di L. 2800.

Gentile Giulio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vicepretore nel mandamento di Ravanusa, è nominato pretore dello stesso mandamento di Ravanusa, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Bouvery Alessandro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Biella, è nominato pretore del mandamento di Sampeyre, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Nuovo Domenico, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Trani, è nominato pretore del mandamento di Arena, con l'annuo stipendio di L. 2800

De Paulis Giovanni, aggiunto giudiziazio presso la R. procura del tribunale civile e penale di Forlì, è nominato pretore del mandamento di Barisciano, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Scognamiglio Alfredo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è nominato pretore del mandamento di Gioi Cilento, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Maiorini Adolfo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lecce, è nominato pretore del mandamento di San Mauro Forte, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Rosito Angelo Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Palmi, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Rende con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione, e dal percepire la detta indennità.

Portanova Raffaele, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è nominato pretore del mandamento di Torricella Peligna, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Porru Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lanusei, è nominato pretore del mandamento di Calangianus, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Venturini Pasquale, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Casale, è nominato pretore del mandamento di Palena, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Bartelli Vincenzo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cuneo, è nominato pretore del mandamento di Frabosa Soprana, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Del Prete Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Marciana Marina, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Truden Guido, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Termini Imerese, è nominato pretore del mandamento di Santa Caterina Villarmosa, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Prudente Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Cagliari, applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Valdieri, con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Abati Donato, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è nominato pretore del mandamento di Morano Calabro, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Pandolfo Renato, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Salerno, è nominato pretore del mandamento di Galeata, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Pignatari Domenico Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nicastro, è nominato pretore del mandamento di Filadelfia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Franchina Antonino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Raccuia, è nominato pretore dello stesso mandamento di Raccuia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Milia Guglielmo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Pisa, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Chiusdino, con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Campanella Antonino, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Girgenti, è nominato pretore del mandamento di Ferla, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Berruti Giovanni, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Frosinone, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 400, è nominato pretore del mandamento di Amatrice, con l'annuo stipendio di L. 2800, cessando dalla detta applicazione e dal percepire la detta indennità.

Gianquitto Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato pretore del mandamento di Caulonia, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Alghisi Pietro, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Alessandria, è nominato pretore del mandamento di Tarcento, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Mori Alberto, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Saluzzo. è nominato pretore del mandamento di Latisana, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Ciotto Antonio, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato pretore del mandamento di Maniago, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Damato Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bari, è nominato pretore del mandamento di Grimaldi, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Berri Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Genova, è nominato pretore del mandamento di Santo Stefano d'Aveto, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Tosana Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ancona, è nominato pretore del mandamento di Pescarolo ed Uniti, con l'annuo stipendio di L. 2800.

Bonomo Rocco, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore del mandamento di San Giovanni in Fiore, con la mensile indennità di L. 100, è tramutato con la stessa missione e con la detta indennità alla pretura urbana di Livorno.

Minervini Corrado, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice-pretore nel mandamento di Celenza Valfortore, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare. è esonerato da detto incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Foggia, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Marsiglia Biase Antonio, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Savelli, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, è esonerato da detto incarico ed è destinato in temporanea missione di vice pretore nel mandamento di Amendolara, con indennità mensile da determinarsi con decreto ministeriale.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1903:

Bellofiore Giuseppe, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Siracusa, è destinato alla R. procura del tribunale di Siracusa.

Colavecchi Vincenzo, uditore giudiziario presso la R. procura del tribunale di Aquila, è tramutato alla R. procura del tribunale di Chieti.

Clarizia Vincenzo, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.

Mezzacane Vincenzo, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Benevento, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli.

Bastreri Domenico Pietro, uditore giudiziario presso il tribunale civile e penale di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Sarzana.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Presidenziale dell'11 luglio 1903:

L'alunno retribuito della pretura di Foggia, Battaglino Adolfo, è sospeso dall'ufficio per giorni trenta al solo effetto della privazione della retribuzione e fermo l'obbligo di prestare servizio, per abusiva assenza dalla residenza.

Con decreto Ministeriale del 15 luglio 1903:

Carati Giuseppe, già vice cancelliere della 6ª pretura di Milano, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Maggio Udinese, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Maggio Udinese, a decorrere dal 16 luglio 1903.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1903:

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Roccastrada, Cortili Sennen, sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dello stipendio di annue L. 2000, con decorrenza dal 20 giugno 1903 e sino al termine della sospensione, da esigersi in Roccastrada con quietanza della signora Cortili Pia, moglie del predetto funzionario.

Alla famiglia del cancelliere della pretura di Picerno, Cossidente Gerardantonio, sottoposto a procedimento penale, è concesso un assegno alimentare mensile, corrispondente alla metà dello stipendio di L. 2120, a decorrere dal 1° luglio 1903, e sino al termine della sospensione, da esigersi in Picerno con quietanza dello stesso funzionario.

Garofalo Francesco, vice cancelliere della pretura di Canicattì, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi, a decorrere dal 1° agosto 1903, con l'assegno corrispondente alla metà del suo stipendio.

Venzini Tullio, vice cancelliere della pretura di Pisogne, è tramutato ala pretura urbana di Venezia.

Bettoni Giuseppe, vice cancelliere della pretura urbana di Venezia, è tramutato alla pretura di Pisogne, ed è temporaneamente applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale civile e penale di Salò.

Cappello Alessandro, vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Bologna, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Tondi Luigi, vice cancelliere della pretura di Ceglie Messapica, è tramutato alla pretura di Monte Sant'Angelo.

Delitala Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Aggius, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vice cancelliere della pretura di Solotra, con l'attuale stipendio di L. 1420, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Jacono Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Gangi, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Ceglie Messapica, continuando nella stessa applicazione.

Peci Camillo, vice cancelliere della pretura di Cesena, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sassa, con l'annua indennità di L. 150, è tramutato alla pretura di Milis, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Giacomelli Francesco, vice cancelliere della pretura di Milis, è tramutato alla pretura di Feltre.

Curcio Filadelfo, alunno di 3ª classe nella pretura di Lentini, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Novara Antonio, alunno di 1ª classe nella Corte d'appello di Genova, id., è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Genova, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Pisani Giuseppe Maria, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Reggio Calabria, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Montalto Uffugo, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Pantano Vincenzo, alunno di 1ª classe nella Corte d'appello di Palermo. id., è nominato vice cancelliere della pretura di Gangi, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Magherini Amedeo, alunno di 1ª classe alla procura generale

presso la Corte d'appello di Firenze, id., è nominato vice cancelliere della pretura urbana di Firenze, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Zanardi Giuseppe, alunno di 1ª classe nella Corte d'appello di Bologna, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Cesena, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Coscia Guido, alunno di 2ª classe nella 3ª pretura di Milano, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Lecco, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Falchi Augusto, alunno di 2ª classe nel tribunale civile e penale di Firenze, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Lo Giudice Giuseppe. alunno di 2ª classe nella Corte di appello di Palermo, id., è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sassari, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Pascale Eugenio, alunno di 2ª classe nella R. procura presso il tribunale civile e penale di Aquila, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Tossicia, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Stringini Eventino, alunno di 3ª classe nella pretura di Aquila, id., è nominato vice cancelliere della pretura di San Buono, con l'annuo stipendio di L. 1300.

Dinacci Salvatore, alunno di 3ª classe nella pretura di Santa Maria Capua Vetere, è dichiarato dimissionario dalla carica per volontario abbandono del posto.

Con RR. decreti del 17 luglio 1903:

Tartara Edoardo Ferdinando, cancelliere già titolare della pretura di Bossolasco, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, è destituito dalla carica dal 25 giugno 1903. Da tale giorno cesserà l'assegno alimentare concesso alla sua famiglia, durante la sospensione.

Quattrucci Giambattista, cancelliere della pretura di Teano, in aspettativa per infermità sino al 30 giugno 1903, e pel quale fu lasciato vacante il posto nella pretura di Carovilli, è a sua domanda confermato nella stessa aspettativa per altri sei mesi, a decorrere dal 1° luglio 1903, con la continuazione dell'attuale assegno.

Allora Ignazio, cancelliere del tribunale civile e penale di Vercelli, è tramutato al tribunale civile e penale di Voghera.

Santi Egidio, cancelliere del tribunale civile e penale di Voghera, applicato alla cancelleria della Corte di cassazione di Roma, è tramutato al tribunale civile e penale di Vercelli, continuando nella stessa applicazione.

Raminzoni Giovanni, cancelliere della pretura di Loreo, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Voghera, con l'annua indennità di lire 500, è invece incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Vercelli, continuando a percepire la stessa indennità.

Lanfredi Ugo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, è nominato cancelliere della pretura di Rovere, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Del Torrione Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Pitigliano.

Lodà Domenico, cancelliere della pretura di Soriano Calabro, è tramutato alla pretura di Serrastretta, lasciandosi vacante il posto nella pretura di Rodi Garganico per la sospensione del cancelliere Sanseverino Antonio.

Renda Giuseppe, cancelliere della pretura di Rodi Garganico, è tramutato alla pretura di Soriano Calabro.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Arena, applicato alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Fiumefreddo Bruzio, continuando nella detta applicazione.

Marzico Serafino, cancelliere della pretura di Badolato, sospeso dall'esercizio delle funzioni e pel quale fu lasciato il posto nella pretura di Davoli, è richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1903, ed è tramutato alla pretura di Arena.

Selvaggi Achille, vice cancelliere della pretura di Petilia Policastro, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Arena, coll'annua indennità di L. 150, è invece incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fiumefreddo Bruzio, con la stessa indennità.

Con decreti Ministeriali del 17 luglio 1903:

Corsi Adolfo, cancelliere della pretura di Pitigliano, è, a sua domanda, richiamato al precedente posto di vice cancelliere del tribunale civile e penale di Grosseto.

Bazzoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Rovere, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lodi, coll'attuale stipendio di lire 1600.

Con decreti Ministeriali del 19 luglio 1903:

Iacono Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Ceglie Messapico, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è tramutato alla pretura di Piana dei Greci, continuando nella stessa applicazione.

Lasorsa Antonio, vice cancelliere della pretura di Caltebellotta, è tramutato alla pretura di Ceglie Messapico.

Esposito Costantino, vice cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura di Caltabellotta.

Con decreto Ministeriale del 20 luglio 1903:

Mai Romolo, vice cancelliere della prefettura di Martirano, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei culti, è nominato sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Roma, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nella detta applicazione.

Scotti Antonio, vice cancelliere della pretura di Pignataro Maggiore, è tramutato alla pretura di Trentola.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 28 giugno 1903:
registrato alla Corte dei conti il 14 luglio detto,

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da De Nardo Alfonso dalla carica di vice segretario di ragioneria nell'Economato generale dei benefici vacanti di Torino.

Copello Attilio, approvato nell'esame di concorso pei posti di vice segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria degli Economati generali dei benefici vacanti del Regno, è nominato vice segretario di 3ª classe della carriera medesima nell'Economato generale di Torino, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 16 luglio 1903:

Agostinelli Antonio, è nominato sub-economo dei benefici vacanti di Thiene ed Asiago.

Con decreto ministeriale 20 luglio 1903:

Manfredini cav. Cipriano, è nominato sub-economo dei benefici vacanti di Bozzolo.

Santori avv. Benedetto, è nominato sub-economo dei benefici vacanti di Mantova - città.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio).*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 ottobre 1903, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Per notizia la media del cambio odierno, 99,86, non

essendo superiore alla pari, per il rilascio dei certificati del dazio doganale, del giorno 8 ottobre, occorre versamento in valuta in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

7 ottobre 1903:

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,59 1/4	101,59 1/4
	4 1/2 % *netto*	101,19 5/8	100,07 1/8
	4 % *netto*	103,28	101,28
	3 1/2 % *netto*	101,99 1/4	100,24 1/4
	3 % *lordo*	73,29 1/8	71,09 1/8

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ieri venne inaugurata in forma solenne la nuova legislatura della Scupstina serba.

Il Re Pietro lesse il discorso del trono, e dopo aver ringraziato il passato Ministero Avocumovic che assunse il potere dopo il regicidio, rilevò le relazioni amichevoli che uniscono la Serbia a tutte le Potenze, specialmente alla Russia, nazione consorella; all' Austria-Ungheria, monarchia amica, ed agli Stati balcanici, aggiungendo che egli farà ogni sforzo per conservare queste cordiali relazioni.

Indi annunziò di aver avuto comunicazione di un *Iradè* col quale il Sultano riconosce la nazionalità serba in Macedonia, ed espresse la speranza che il Sultano riuscirà a ristabilire al più presto l'ordine nella Macedonia.

Il Re terminò domandando alla Scupstina di rivolgere tutta la sua attenzione all'esercito, il quale continua a godere della fiducia del popolo.

* * *

Il discorso pronunziato da Chamberlain, a Glasgow, ha provocato numerose e violente polemiche nella stampa inglese. Il *Times* non prende una posizione netta fra i due partiti; il *Morning Post* ed il *Daily Telegraph* sono entusiasti del progetto svolto dall'ex-ministro delle Colonie e dicono che esso distrusse tutte le critiche che finora gli avversari erano riusciti a divulgare contro di lui.

Lo *Standard* non si mostra persuaso, e scrive:

« Il discorso di ieri sera può avere chiarito alcuni punti, ma nel punto fondamentale le dichiarazioni del Chamberlain sono imperfette ed inconcludenti. Noi osserviamo nelle sue parole il suo ansioso desiderio di mostrare i benefizi del metodo che egli vuol far adottare; ma troviamo che il suo terreno è ancora malfermo, e che troppe delle sue promesse sono ipotetiche e non fondate. Egli divaga intorno alle sue due asserzioni: 1° che la concorrenza straniera uccide la nostra industria; 2° che senza l'introduzione del suo sistema l'impero è destinato a sfasciarsi. Due affermazioni allarmanti; ma sono esse fondate? Noi ne dubitiamo ».

Il *Daily News* invece si schiera risolutamente ed anche aspramente contro Chamberlain, e dice: « Indubbiamente Chamberlain dà prova di coraggio, ima è il coraggio di un uomo che è sotto un'allucinazione. Egli è come chi è posseduto da un'idea fissa, e, come tutti gli uomini in tali condizioni, esercita una specie di fascino malsano sul grosso della folla. Perciò questa sua campagna comincia a divenire pericolosa per l'Impero ».

Intanto, Chamberlain, senza affatto preoccuparsi della lotta da lui suscitata, prosegue nell'agitazione, ed il telegrafo ci comunica il sunto di un altro discorso da lui pronunziato ieri sera a Greenock, alla presenza di quattromila persone. Egli, applauditissimo, disse che l'attuale politica doganale ha troppo durato, mentre negli ultimi anni tutto è cambiato: politica, scienza, commercio.

Soggiunse di essere libero-scambista e di volere il libero scambio; ma se le altre Potenze non lo vogliono, egli non può rimanere libero-scambista ad ogni costo.

* * *

Il conflitto sul sistema fiscale, dichiaratosi con forme così vive in Inghilterra, comincia a preoccupare le altre nazioni, ed il *Temps* di Parigi se ne occupa in un articolo che giustamente ha richiamato la generale attenzione.

L'autorevole giornale francese, commentando lungamente la campagna condotta da Chamberlain, dice che essa merita di essere seguita con molta attenzione, perchè se il piano di Chamberlain riuscisse, le condizioni economiche di una porzione dell' agricoltura universale sarebbero sconvolte. L'Impero britannico occupa approssimativamente il 21 per cento della superficie totale del globo e la sua popolazione si eleva a un quarto circa della popolazione universale, ossia a circa 400 milioni di abitanti. La questione è di sapere se un quarto del mondo, che finora commerciava più o meno liberamente cogli altri tre quarti, deve circondarsi di una muraglia doganale; e ciò interessa l'universo intero.

La questione è di sapere inoltre se i 400 milioni di bocche che funzionano nell'immensa officina della Gran Bretagna, non avendo di che mangiare in un paese senza agricoltura, continueranno a consumare liberamente i grani di Russia, di Francia, d'America, i polli, i burri e le uova di Normandia, di Bretagna e di Danimarca, la carne dell'Argentina, le frutta e i vini di Italia e di Spagna, i salami di Germania; ovvero se riceveranno tutto dall'Australia e dal Canadà, dalle Indie e dalla Nuova Zelanda.

Ed ecco perchè ciò interessa vivamente l'Europa e gli Stati Uniti.

Non si dica dunque più a Londra che la crisi attuale interessa unicamente l'Inghilterra.

La perturbazione sarà universale se Chamberlain ritorna al potere, perchè vi ritornerà come araldo e

precursore di uno sconvolgimento economico universale.

Contro il sistema di Chamberlain nessuna nazione ha diritto di protestare, perchè tutte furono, sono o saranno protezioniste. Ma tutte hanno qualche cosa da perdere o da guadagnare, e bisogna che sappiano fino da ora in che modo risponderanno ai possibili danni che un sistema di protezione britannico farà loro subire.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La Croce Rossa nell'Agro romano. — Il senatore Taverna, presidente della Croce Rossa Italiana, accompagnato dal comm. prof. Postempsky, ispettore medico dell'Associazione e direttore della campagna antimalarica nell'Agro romano, si è recato stamane al villaggio di Capanne di Torre San Giovanni, ove assistette alla visita medica ed alla somministrazione del chinino, sia a scopo profilattico, sia agli attualmente affetti da febbre.

In seguito andò a visitare la stazione antimalarica della Croce Rossa alla Marcigliana, dove trovò ogni cosa in perfetto ordine.

Il senatore Taverna ebbe parole di vivo encomio per il modo soddisfacentissimo in cui constatò che procede il servizio, tanto per il comm. Postempsky, quanto per il dott. Corona che dirige la stazione di Marcigliana.

Il XIII Congresso nazionale di medicina interna. — L'annunziato Congresso di medicina interna, che raccoglierà anche quest'anno, sotto la presidenza di S. E. il Ministro Baccelli, i cultori della clinica medica, nonchè un imponente numero di medici pratici, promette fin d'ora di riuscire molto bene.

Le adesioni sono già moltissime e gli argomenti in discussione, come quelli sulla individualità, sull'interruzione della gravidanza e sulle dottrine moderne della immunizzazione, destano vivo interesse tra gli studiosi.

Le scuole universitarie saranno largamente rappresentate: sono infatti preannunciati importanti lavori clinici e sperimentali dei professori De Renzi, De Giovanni, Maragliano, Bozzolo, Queirolo, Grocco, Galvagni, Rummo, Patella, Castellino, Gabbi, Rossoni, Giuffrè e di molti altri.

Inoltre il Comitato ordinatore, aderendo al desiderio espresso da parecchi medici condotti, ha deliberato di destinare una intera seduta alla trattazione d'interessi professionali.

Per le adesioni al Congresso, schiarimenti etc., dirigersi al prof. Lucatello dell'Università di Padova.

Il Congresso sarà inaugurato nella grande aula del Bo a Padova il 29 corrente e durerà sino al 1° novembre.

Gli studenti di medicina, senza pagare la quota d'iscrizione, possono avere le carte di viaggio per fruire dei ribassi ferroviari ed assistere come uditori al Congresso.

Il Congresso di patologia, che si è tenuto in questi giorni a Firenze, ha proclamato Milano sede del futuro Congresso nella primavera del 1905, dando incarico ai prof. Foà e Golgi di studiare l'opportunità di un accordo colle associazioni di patologia germaniche per rendere il Congresso internazionale.

Iersera i congressisti si sono riuniti a banchetto.

Per l'Esposizione universale di St. Louis nel 1904. — Come è noto, la Commissione Reale per il concorso dell'Italia alla Esposizione universale a St. Louis nel Missouri ha stabilito il termine per la presentazione delle relative domande al 15 novembre prossimo.

Gli industriali della circoscrizione distrettuale di Roma sono quindi vivamente pregati di affrettarsi a inviare le adesioni alla Camera di commercio, che si farà poi premura, non appena ricevuti i regolamenti e gli altri stampati della Mostra, di metterli a loro disposizione, fornendo inoltre tutte quelle notizie che potranno all'uopo interessarli.

Scuola superiore femminile « E. Fuà Fusinato ». — A cominciare dal 14 corr., dalle ore 9 alle 12 di ogni giorno non festivo, saranno aperte le iscrizioni nella Scuola superiore femminile « Erminia Fuà Fusinato » in via Nazionale n. 157 (palazzo già Englefield) presso la via Magnanapoli.

Nei giorni 28, 29 e 30 si faranno gli esami d'ammissione e riparazione e il 3 novembre avranno principio le lezioni regolari.

La scuola consta di un corso quinquennale graduato.

Tiro a segno. — Domenica prossima saranno riprese al poligono Umberto I a Tor di Quinto le istruzioni e le esercitazioni di tiro regolamentari, con orario dalle 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

Oltre ai bersagli per i tiri di lezione, altri ne saranno messi a disposizione dei soci, perchè si possano liberamente esercitare.

Le iscrizioni si ricevono presso gli uffici della Società aperti nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21.

Marina militare. — La R. nave-scuola italiana *Amerigo Vespucci*, dopo un soggiorno di una settimana nelle acque di Queenstown è partita stamane da questo porto per Pembroke (Paese di Galles)'

Movimento commerciale. — L'altro ieri nel porto di Genova furono caricati 693 carri ferroviari, di cui 189 di carbone per i privati e 87 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 254, dei quali 161 per imbarco.

Marina mercantile. — Proveniente dal Plata e dal Brasile ha proseguito per Genova da San Vincenzo il piroscafo *Orione*, della N. G. I., e il piroscafo *Città di Torino*, della Veloce, ha proseguito da Teneriffa per il Plata.

ESTERO.

In Inghilterra vengono spedite in media annualmente 69 corrispondenze per ogni abitante, nello Stato di Victoria (Australia) se ne spediscono 60, nella Nuova Zelanda 56, nella Svizzera 52, nella Repubblica Argentina 38, nella Danimarca 34, nell'Austria 32, nel Belgio 27, nella Francia 23, nella Svezia 19, nel Giappone 14, nell'Ungheria 12, in Italia 9, nella Spagna 7, nel Portogallo 6, nella Russia 3, nella Turchia 0,56.

Lo Stato ove si spediscono meno lettere è la Bolivia, ove questa proporzione discende a 0,5 per ogni abitante.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 7. — L'Imperatore ha ricevuto l'ex-Presidente del Consiglio ungherese, Coloman Szell, il quale gli ha esposto le sue idee sulla situazione in Ungheria.

COSTANTINOPOLI, 7. — Secondo comunicazioni della Porta, il recente movimento di bande nella parte settentrionale del Sangiaccato di Serres è stato completamente represso, specie nel distretto di Raslog.

Informazioni giunte dal Comando del Corpo di Salonicco recano che nuove bande rivoluzionarie, unendosi ai riservisti bulgari, recentemente chiamati sotto le armi, si preparano a passare la frontiera.

BUDAPEST, 7. — Notizie da Szegedino recano che oggi la calma non è stata turbata.

Il tribunale ha giudicato nove arrestati nelle dimostrazioni di ieri e li ha condannati al carcere da due a tre giorni.

L'autorità militare crede che alcuni individui, senza veruna intesa coi soldati, abbiano deposto la corona sul monumento di Kossuth, onde provocare conflitti.

SOFIA, 7. — Contrariamente alle asserzioni dell'Ambasciata ot-

tomana a Parigi, la quale ha dichiarato che nessun massacro è avvenuto a Raslog, si afferma qui che ottocento fra uomini, donne e fanciulli di Raslog sono stati uccisi dai soldati turchi.

Cinquemila persone, sfuggite agli eccidi, poterono salvarsi nel territorio bulgaro, grazie ad un combattimento impegnatosi fra gli insorti e le truppe ottomane.

Parecchie altre migliaia di persone fuggirono nelle foreste e nelle montagne, per tentare di raggiungere anch'esse la frontiera bulgara.

CRISTIANIA, 7. — L'*Agenzia Telegrafica Norvegese* informa che il Gabinetto presieduto dal Ministro Blehr si propone di dimettersi appena sarà riaperto lo Storthing.

PARIGI, 7. — L'ufficio di presidenza del Consiglio generale del Dipartimento della Senna, riunitosi nel pomeriggio, ha approvato all'unanimità la partecipazione del Dipartimento stesso alle feste che saranno fatte in onore dei Sovrani d'Italia ed ha deciso di offrire alla Regina Elena un oggetto artistico in ricordo della sua visita.

SZEGEDINO, 8. — Gli operai hanno provocato iersera nuovi disordini dinanzi al monumento di Kossuth

Gli agenti di polizia intervenuti vennero presi a sassate. Cinque di essi rimasero feriti.

Le truppe infine dispersero i dimostranti.

COSTANTINOPOLI, 8. — Secondo rapporti confidenziali da Sofia, la Direzione centrale del Comitato insurrezionale prepara un manifesto, nel quale annunzierà che il Comitato stesso, in attesa che la Porta cessi di perseguitare i Bulgari della Macedonia ed impedisca gli eccessi contro di loro, ha deciso di sospendere l'azione delle bande insorte e gli attentati alla dinamite fino alla prossima primavera.

SANTIAGO (Chilì), 8. — Il Ministro della guerra, Besa, e quello degli affari esteri, Edward, hanno presentato le loro dimissioni.

Si teme che la crisi ministeriale si allarghi.

ADEN, 8. — Notizie attendibili giunte qui dalla Somalia recano che il Mad Mullah ha razziato Illig e che ora si accingerebbe ad attaccare verso il nord le popolazioni che non lo hanno seguito.

Non si hanno preoccupazioni pel Benadir, dove tutto è finora è tranquillo essendo il Mad Mullah molto lontano da quella colonia e dal suo Hinterland.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 7 ottobre 1903

Il barometro è ridotto allo zero	—
L'altezza della stazione è di metri	50,60.
Barometro a mezzodì	761,82.
Umidità relativa a mezzodì	60
Vento a mezzodì	N.
Stato del cielo a mezzodì	q. sereno
Termometro centigrado	massimo 24°,5
	minimo 15°,0
Pioggia in 24 ore	—

Li 7 ottobre 1903.

In Europa: pressione massima di 767 sul basso Tirreno, minima di 739 sulla Svezia meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario sull'Italia superiore, disceso di 1 a 2 mill. altrove, temperatura leggermente diminuita.

Stamane: cielo vario; venti deboli intorno a ponente.

Barometro: massimo a 767 sul basso Tirrenico, minimo a 765 al NE

Probabilità: venti deboli vari: cielo vario al Nord, quasi ovunque sereno altrove.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 ottobre 1903.

ST. ZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizi	1/2 coperto	calmo	21 6	14 4
Genova	coperto	calmo	21 8	17 5
Massa Carrara	1/2 coperto	calmo	22 1	16 2
Cuneo	coperto	—	20 1	12 4
Torino	coperto	—	19 7	13 2
Alessandria	coperto	—	24 0	—
Novara	sereno	—	22 5	11 2
Domodossola	sereno	—	23 8	9 7
Pavia	3/4 coperto	—	23 4	10 0
Milano	1/2 coperto	—	22 7	13 3
Sondrio	sereno	—	21 0	10 9
Bergamo	sereno	—	22 0	13 0
Brescia	sereno	—	23 2	13 8
Cremona	sereno	—	22 4	13 7
Mantova	—	—	—	—
Verona	sereno	—	23 2	13 0
Belluno	3/4 coperto	—	22 0	15 1
Udine	3/4 coperto	—	22 0	15 5
Treviso	3/4 coperto	—	22 2	14 7
Venezia	nebbioso	calmo	22 4	15 0
Padova	nebbioso	—	21 8	12 1
Rovigo	coperto	—	22 8	14 5
Piacenza	sereno	—	21 8	12 5
Parma	sereno	—	23 3	14 7
Reggio Emilia	—	—	—	14 8
Modena	sereno	—	23 7	14 2
Ferrara	sereno	—	23 5	17 3
Bologna	sereno	—	23 4	13 3
Ravenna	sereno	—	25 0	14 6
Forlì	sereno	—	26 2	16 0
Pesaro	sereno	calmo	26 2	13 2
Ancona	sereno	calmo	22 0	18 5
Urbino	sereno	—	23 8	15 4
Macerata	sereno	—	25 0	—
Ascoli Piceno	sereno	—	26 0	15 5
Perugia	nebbioso	—	23 0	14 0
Camerino	sereno	—	24 3	14 4
Lucca	1/4 coperto	—	23 8	14 3
Pisa	1/4 coperto	—	24 0	16 0
Livorno	1/4 coperto	calmo	23 1	18 4
Firenze	sereno	—	24 5	16 3
Arezzo	sereno	—	24 3	14 4
Siena	sereno	—	23 0	14 9
Grosseto	coperto	—	—	—
Roma	1/4 coperto	—	24 9	12 7
Teramo	1/4 coperto	—	25 6	15 2
Chieti	1/4 coperto	—	23 6	15 4
Aquila	sereno	—	22 5	11 0
Agnone	sereno	—	22 9	13 0
Foggia	1/4 coperto	—	27 9	16 0
Bari	1/4 coperto	calmo	23 4	17 4
Lecce	3/4 coperto	—	27 7	17 2
Caserta	1/2 coperto	—	23 4	16 2
Napoli	1/4 coperto	calmo	22 2	17 5
Benevento	3/4 coperto	—	25 1	14 9
Avellino	sereno	—	21 1	12 3
Caggiano	1/4 coperto	—	20 6	13 2
Potenza	1/4 coperto	—	20 2	12 7
Cosenza	sereno	—	25 0	16 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	19 2	10 3
Reggio Calabria	sereno	mosso	25 0	19 8
Trapani	sereno	calmo	24 3	18 5
Palermo	sereno	calmo	25 6	15 7
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 0	17 0
Caltanissetta	sereno	—	24 8	16 0
Messina	1/4 coperto	calmo	27 3	19 4
Catania	sereno	calmo	27 2	18 1
Siracusa	1/4 coperto	legg. mosso	27 2	17 3
Cagliari	sereno	calmo	26 8	11 0
Sassari	1/2 coperto	—	22 5	16 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Tumino Raffaele, *gerente responsabile.*